

APPUNTI PER UN LAVORO COMUNE



PROGETTIAMO PER COMPETENZE

SPERIMENTAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

Anno Scolastico 2016/17

- Progettazione per competenze per un CURRICOLO VERTICALE
- Progettazione per competenze per classi parallele (lavoro per dipartimenti)
- Progettazione per competenze per classe
- Costruzione di Unità' di Apprendimento interdisciplinari (per classi parallele) dalla durata di un intero quadrimestre.



La progettazione del CURRICOLO VERTICALE

- «Ogni scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina»
(Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012).
- Il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione fa riferimento alle **COMPETENZE EUROPEE**
(Dalle Raccomandazioni 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio).



COMPETENZE EUROPEE

Servono come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).



LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Risoluzione Parlamento Europeo Lisbona 2000 Raccomandazione del
Parlamento Europeo 18.12.2006

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza
8. Consapevolezza ed espressione culturale



RIFERIRE LE COMPETENZE DISCIPLINARI ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Le otto competenze chiave rappresentano il fine dell'istruzione
- Declinandole ci si rende conto che esse racchiudono tutti i saperi e le competenze disciplinari e metodologiche;
- E' opportuno riferire le competenze disciplinari e metodologiche alle competenze chiave di riferimento; le prime così diventano specificazione delle seconde



IL SIGNIFICATO EUROPEO DI COMPETENZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo 23.04.2008

Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

- **"Conoscenze"**: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- **"Abilità"** *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **"Competenze"** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.***



LA PERSONA COMPETENTE

- ✓ Il concetto di competenza implica il concetto di PERSONA COMPETENTE.
- ✓ Non esistono competenze cognitive o professionali in senso stretto, disgiunte da competenze di tipo personale, sociale, relazionale, disposizionale.
- ✓ Le conoscenze e le abilità che una persona consegue contribuiscono a costruire le competenze che non ne costituiscono la somma, ma implicano un valore aggiunto. Costituiscono **“sapere agito”**



COMPETENZE E INSEGNAMENTO

GLI ALUNNI ACQUISISCONO COMPETENZE TRAMITE IL CURRICOLO FORMALE (scuola), IL CURRICOLO NON FORMALE (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), IL CURRICOLO INFORMALE (le esperienze spontanee di vita)

COMPITO DELLA SCUOLA E' SALDARE IL CURRICOLO FORMALE AGLI ALTRI; PARTIRE DALLE CONOSCENZE SPONTANEE PER ARRIVARE ALLE CONOSCENZE "SCIENTIFICHE"

COMPITO PRECIPUO DELLA SCUOLA OGGI E' ORGANIZZARE, DARE SENSO, ALLE CONOSCENZE E ALLE ESPERIENZE ACQUISITE, FORNIRE METODI E CHIAVI DI LETTURA, PERMETTERE ESPERIENZE IN **CONTESTI RELAZIONALI SIGNIFICATIVI**

A cura della Prof. G. Caputo



LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Dalle Indicazioni Nazionali 2012

- «La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel **profilo** dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.
- Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali **progettare percorsi** per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le **situazioni che la realtà quotidianamente propone**, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
- Solo a seguito di una regolare **osservazione, documentazione e valutazione delle competenze** è possibile la loro **certificazione**, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. **Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze** progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.»

“LAVORARE” LE COMPETENZE

PER POTERE CONDURRE UN LAVORO INTENZIONALE E SISTEMATICO SULLE COMPETENZE E' NECESSARIO

- individuare le competenze (in termini di risultati finali attesi)
- articularle in abilità e conoscenze
- rilevare le “evidenze”, ovvero le prestazioni essenziali che denotano il possesso della competenza;
- individuare i saperi essenziali;
- individuare esempi di compiti significativi da affidare agli allievi;
- definire livelli di padronanza (es.: strutturando “rubriche”)
- strutturare percorsi didattici (es. unità di apprendimento) disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze
- prevedere attività che permettano all’allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi (Compiti di realtà)
- (Franca Da Re)

A cura della Prof. G. Caputo



COMPETENZE CHIAVE E CURRICOLO

- Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità;
- Avere come riferimento per tutti le competenze chiave permette una visione integrata del sapere





Caratteristiche

- richiama contesti di realtà, diretti o *simulati*
- sollecita l'impiego di processi cognitivi complessi
 - il pensiero critico, la ricerca di soluzioni originali, la rielaborazione di contenuti e/o procedure –
- e l'integrazione degli apprendimenti acquisiti in funzione della soluzione di un problema
- propone situazioni sfidanti, non scontate in cui mettersi alla prova individualmente o assieme agli altri per affrontare il problema posto

Apprendere per competenza: geografia

Compito:

“Tu sei un tour operator e devi convincere noi ragazzi di terza della scuola secondaria di primo grado, a fare un viaggio d’istruzione in Spagna. Tieni presente, però, che si è interessati a cose diverse: alla cultura, alla storia, al paesaggio, a luoghi per il soggiorno e la ristorazione, al mezzo di trasporto e perché no anche allo svago

Trova il modo e gli elementi perché ci convinciamo a scegliere la tua agenzia per fare il viaggio .



UNITA' DIDATTICHE/UNITA' DI APPRENDIMENTO

UNITA' DIDATTICHE

- Centrate prevalentemente sugli obiettivi di insegnamento
- Centralità del docente e della sua attività
- Centratura sulla disciplina

UNITA' DI APPRENDIMENTO

- Centrate sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze
- Centralità dell'allievo e della sua azione autonoma e responsabile
- Centratura sulle competenze



VALUTAZIONE

- La valutazione del profitto
- Di norma attraverso la valutazione del profitto si esprime un giudizio su quanto gli alunni mostrano di aver appreso circa le conoscenze e su come esercitano le abilità richieste. Viene espressa sulla base di verifiche e osservazioni che dovrebbero essere sistematiche e condotte con strumenti diversi: interrogazioni, prove strutturate, semi-strutturate, testi, prove pratiche, progetti, prove in situazione, ecc. Essa viene espressa al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha quindi lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.
- Essa si suddivide in valutazione "Iniziale" rispetto alle condizioni di partenza degli allievi; valutazione "formativa" o "in itinere", durante il percorso, per modulare e registrare le proposte didattiche, a seconda della risposta degli allievi e variare, eventualmente il piano didattico, al fine di favorire il successo; valutazione "sommativa" o finale, alla fine dell'anno scolastico o dell'intero percorso.

- **La valutazione delle competenze**
- La valutazione della competenza esprime un giudizio su come l'alunno impiega, utilizza, mette in relazione conoscenze e abilità provenienti da diversi ambiti di sapere, capacità personali, sociali, metodologiche, in relazione a un compito o a una situazione che prestino aspetti problematici o di novità, che obblighino l'alunno a trovare soluzioni, confrontarsi con gli altri, ricercare nuove informazioni, prendere decisioni. La situazione proposta deve avere attinenza con contesti autentici e reali. I compiti "di realtà" o "autentici" vengono predisposti in UDA e proposti per un lungo periodo (fine anno scolastico o fine percorso). Hanno lo scopo quindi di vedere "operare" gli allievi e costituiscono elementi utili a formulare la valutazione finale.
- Con le UDA si valuta il processo e il prodotto. Gli strumenti di questo tipo di valutazione sono le osservazioni sistematiche, le "rubriche", i diari di bordo o griglie. Gli indicatori della valutazione sono le "evidenze" (comportamenti di un alunno competente) (Ricavate dai "Traguardi"). Questa valutazione concorre a stabilire il livello di padronanza delle competenze che verranno "certificate" a fine percorso ed espresse con lettere (A-B-C-D) o voti sempre positivi. (Dal testo: «Progettare per competenze» di Franca Da Re)

PERCHE' LE UDA e LA VALUTAZIONE COMUNE

«La progettazione deve partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle Indicazioni, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva esclusivamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Infine, per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle. Per valutare le competenze, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che si presentano loro.»

A cura della Prof. G. Caputo

Nota MIUR 23-02.2017

VALUTAZIONE DELLE UDA e DEI COMPITI SIGNIFICATIVI

La valutazione delle abilità e delle conoscenze si avvale dei sistemi tradizionali, usati in modo flessibile e rigoroso. La valutazione delle competenze in senso stretto si può effettuare solo mettendo in «azione» l'allievo di fronte ad un compito significativo nel quale egli mobilita conoscenze, abilità e capacità personali e all'occorrenza ne costruisca di nuove per risolvere i problemi che incontra nel suo agire. Vengono valutati, oltre alle conoscenze e alle abilità conseguite e/o potenziate:

- Il processo (come lavora, come si relaziona, la diligenza, la puntualità, la capacità di far fronte alle crisi, ecc.) mediante osservazione
- Il prodotto (mediante la valutazione degli elementi importanti propri del prodotto)

La riflessione è una ricostruzione mediante la relazione scritta e/o orale individuale sul lavoro svolto. E' utile per l'autovalutazione



L'UDA INTERDISCIPLINARE A LUNGO TERMINE

- E' una «prova esperta» con lo scopo di verifica e valutazione interdisciplinare.
- Si articola in fasi in cui si mettono in gioco e si valutano competenze diverse: comunicazione e uso della lingua madre e/o straniera, arte, scienze, ecc., tutte però funzionali alla soluzione di un problema e allo svolgimento di un compito.
- Altre competenze si mobilitano al fine di raggiungere lo scopo che è quello di realizzare un prodotto: competenze di problem solving, presa di decisione, creatività, ecc.
- Questo tipo di UDA è ampia e articolata ed è finalizzata alla produzione di prodotti di vario genere (opuscoli, video, ecc.). Può durare per un tempo più o meno lungo.



Lavoro svolto dalla scuola secondaria di primo grado IC RENDE CENTRO

- CURRICOLO VERTICALE
- PROGETTAZIONE PER CLASSI PARALLELE
- PROGETTAZIONE UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE
- PROGETTAZIONE DI CLASSE PER UDA DISCIPLINARI
- COSTRUZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE





• Curricolo Verticale

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

COMPETENZE DI CITTADINANZA
Corrispondenza con le
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PROFILO

TRAGUARDI

NUCLEI TEMATICI a cui si
riferiscono le **competenze di base**
delle discipline

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

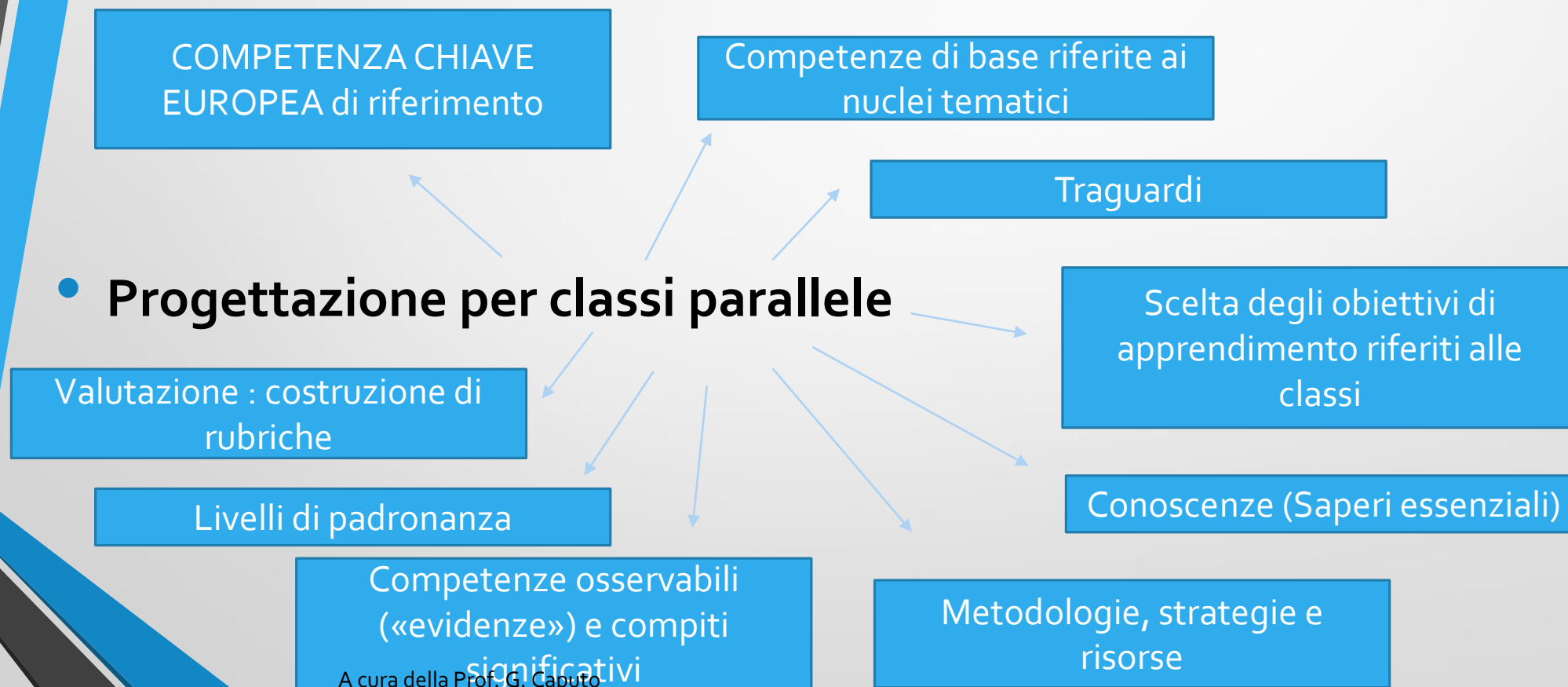
UDA interdisciplinari in svolgimento

- Le Unità di Apprendimento svolte sono state progettate per classi parallele e riferite ad un intero quadrimestre
- La macroarea scelta:
 - «CONOSCENZA DI SÉ E RELAZIONE CON GLI ALTRI»
- Le tematiche scelte e riferite alla macroarea sono per le:
- classi prime – « IO E LA MIA NUOVA SCUOLA»
- classi seconde – « IO E IL MIO TERRITORIO»
- classi terze – «IO E IL MONDO»



La progettazione per classi parallele riferita alla disciplina

(lavoro per dipartimenti)



Progettazione disciplinare riferita alla classe

Insieme di UDA DISCIPLINARI

In ogni UDA si individuano:

- TEMPI
- COMPETENZA/E disciplinare da valutare e competenze correlate (trasversali e/o di altre discipline)
- CONOSCENZE e CONTENUTI- ABILITA'
- COMPITO SIGNIFICATIVO e PRODOTTO da realizzare
- FASI
- RISORSE
- VALUTAZIONE della prestazione e del prodotto

A cura della Prof. G. Caputo



STRUMENTI PER VALUTARE LA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI

LA RUBRICA

- ❑ consiste nel prefissare una **scala di punteggi** e una **lista di criteri** che descrivono le caratteristiche di ogni punteggio della scala.
- ❑ Si impiega **per valutare la qualità dei prodotti** e delle prestazioni in un determinato ambito.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



A cura della Prof. G. Caputo